

**ANNA MARIA MIRAGLIA, ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE**

## «Quella materna non è il simbolo dello spopolamento»

Sono 2mila i bambini sotto i 5 anni in centro storico, quelli rimasti a San Marco sono 187 e non sono bastati a salvare l'ultima scuola materna comunale del sestiere, l'ex Ciliota, che giovedì ha visto iniziare il trasloco verso l'ex Solestin a San Vio.

L'istituto di campo Santo Stefano è diventato un simbolo: il simbolo di un sestiere che si è arreso ai turisti.

Piero Bortoluzzi, capogruppo di An in Municipalità, da tempo lancia l'allarme: «Anche la Domus Ciliota si è convertita totalmente al turismo - dice - e ora che non ci saranno più i bambini a dare fastidio nel cortile, i turisti ospitati nella struttura ricettiva saranno senz'altro più tranquilli». L'assessore comunale all'istruzione, Anna Maria Giannuzzi Miraglia, nega però che gli spazi lasciati liberi dalla scuola saranno destinati all'hotel. Anzi, non condivide affatto che la vicenda della materna diventi il simbolo dell'impovertimento demografico di Venezia.

«È una chiave di lettura totalmente sbagliata - dice l'as-

sessore - per il semplice motivo che don Mario Sinigaglia, che amministra la proprietà della Ciliota, mi ha assicurato che al posto della materna non aprirà alcun hotel, ma anzi uno spazio per bambini che va ad aggiungersi a quelli del Comune. I 54 bambini della Ciliota andranno all'ex Solestin a San Vio, in una struttura rinnovata. Il trasloco è stato

imposto dal fatto che mettere mano alla Ciliota, che era in condizioni precarie, costava troppo per noi del Comune, ma anche per la proprietà. Così di comune accordo abbiamo trovato la soluzione dell'istituto di San Vio, che è sì a Dorsoduro, ma che è a poca distanza da Santo Stefano».

La parte della Domus Ciliota riservata alla ricettività affianca la scuola materna, ha 54 camere singole e doppie, alcune con servizi privati. Ospita studentesse, famiglie, gruppi o singoli.

Durante l'anno accademico è pensionato universitario, da giugno a settembre è albergo

per turisti. Nel sito internet ([www.ciliota.it](http://www.ciliota.it)) ne sono presentate le caratteristiche e i prezzi: singola da 50 a 80 euro, doppia da 80 a 140. La Domus è diretta dalle suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa (Suore di Maria Bambina). Struttura religiosa, quindi.

E Bortoluzzi insiste e affonda: «Era la proprietà, amministrata dal parroco di Santo Stefano don Mario Sinigaglia - dice - che aveva la necessità di ottenere liberi gli spazi per i lavori di ristrutturazione che consentiranno un miglioramento dell'offerta alberghiera della Domus Ciliota».